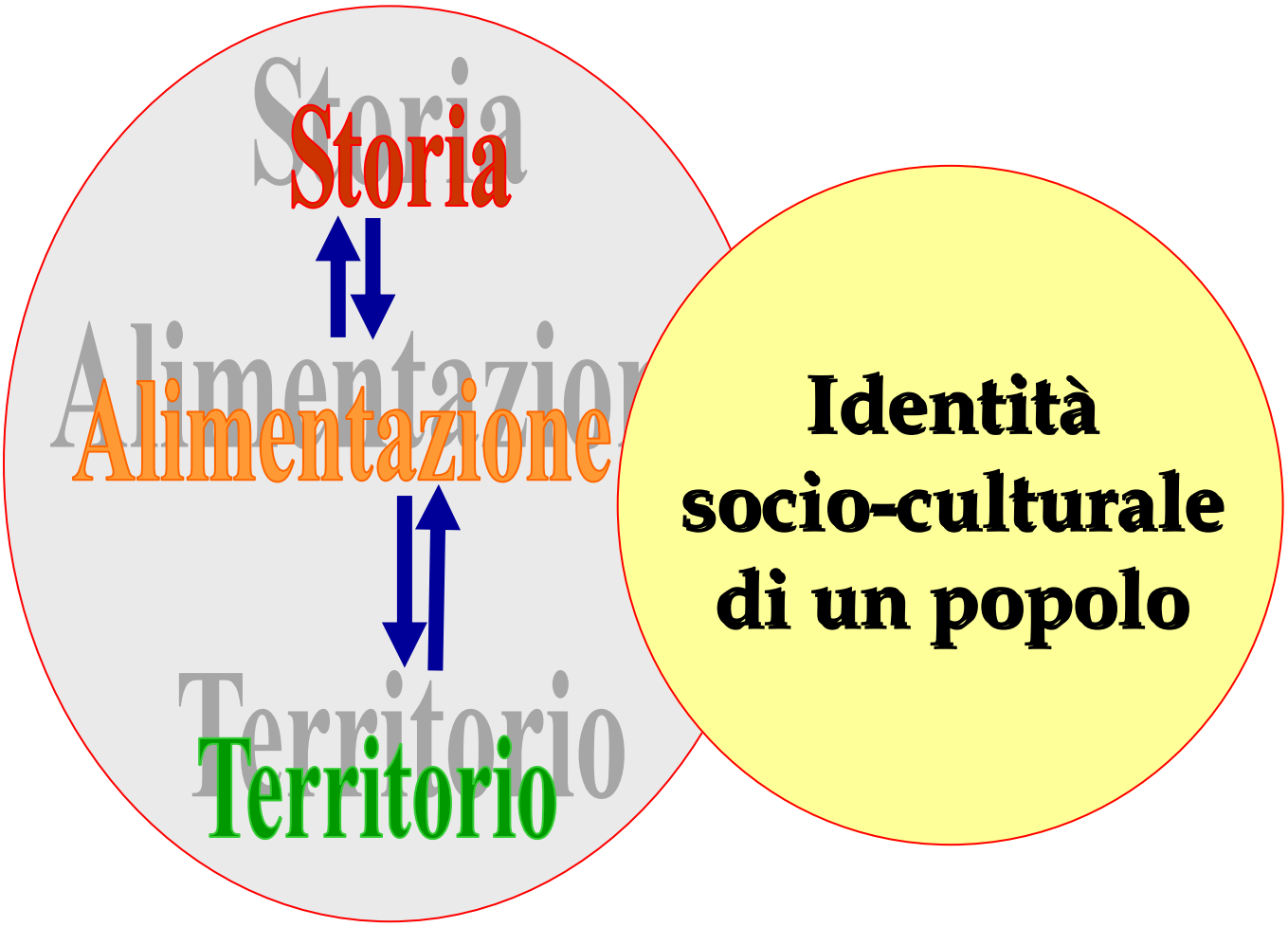
SAlT - Storia Alimentazione Territorio - associazione di promozione sociale e culturale



Progetto didattico-integrativo per la scuola secondaria di 1° grado

Progetto di “alternanza scuola-lavoro” per la scuola secondaria di 2° grado/Istituti di Istruzione Superiore

Filosofia del progetto

Lo studio della Storia, purtroppo, è visto dagli studenti come una sequenza di fatti lontani che nulla hanno a che vedere con il presente. "Che cosa ci azzecca oggi che gli Arabi abbiano conquistato la Sicilia e l'Italia meridionale nel IX secolo" è la considerazione più "riferibile" che gli studenti possono fare. A prima vista non "ci azzecca" proprio nulla, al di là della informazione pura e semplice, ma in realtà non è così e ciò vale per tutti gli avvenimenti della storia italiana.

Se noi oggi possiamo gustare un delicato "sformato di spinaci" o una saporita "parmigiana di melanzane" o rinfrescarci con una "granita al limone" o con una fetta d'anguria o deliziarci con uno squisito dolce di mandorle, ebbene se noi oggi possiamo fare tutto questo è grazie a quegli Arabi del IX secolo. Ecco, dunque, che cosa "ci azzeccano" oggi gli Arabi che hanno conquistato la Sicilia. Gli esempi sono veramente molti, non solo nel settore alimentare, e per tutti i secoli passati, compresi quelli più vicini a noi.

Questa è la Storia che noi consideriamo tanto lontana da non riguardarci, ma che, invece, è presente nella quasi totalità della nostra esistenza quotidiana.

La traccia più evidente di tutte le componenti della lontana Storia è nel cibo che, come necessità primaria dell'Uomo, racchiude in sé tutti gli aspetti della esistenza umana: politici, sociali, economici e religiosi. Per il cibo i popoli hanno combattuto, lavorato, sofferto e con il cibo hanno gioito. Con il cibo l'Uomo ha celebrato le ricorrenze più importanti ed ha festeggiato i suoi giorni più belli e continua a farlo da secoli.. Con il cibo l'uomo ha comunicato la sua identità e i suoi valori agli altri; con e per il cibo ha modificato la sua terra e i luoghi dove viveva. Con il cibo l'Uomo ha cantato e ballato; ha dipinto e scritto pagine letterarie. Per tutto questo il cibo è divenuto ***cultura e identità,*** *la* ***nostra*** *cultura e la* ***nostra*** *identità.*

Per questo motivo, dunque, nel nostro progetto partiamo dalla Storia per giungere all'alimentazione dove ritroviamo tutta la Storia stessa con tutti gli aspetti in essa contenuti. Nello stesso tempo il nostro obiettivo è far comprendere che la Storia non è una "cosa lontana" ma continua ad essere presente in quello "sformato di spinaci" o in quella "fresca fetta d'anguria" o nel piatto di "agnolotti" che mangiamo in occasioni speciali o nel pollo che compriamo in "rosticceria" (già, le rosticcerie hanno avuto origine nel 1400 !).

Con questo progetto ci proponiamo l'ambizioso obiettivo di far ripercorrere agli studenti la strada che porta al nostro presente, ricordando sempre che "un popolo senza la memoria del suo passato non ha futuro" *(Paolo VI, 1974).*

Fondamenti del progetto

STORIA

Il punto di partenza e la piattaforma sui cui si costruisce il progetto è **la Storia,** soprattutto là dove si sono verificati scambi tra culture diverse o situazioni particolari (es. la migrazione germanica nel V sec, l'occupazione arabo-islamica dell'Italia Meridonale, il periodo di Federico II di Svevia, il monachesimo, l'aumento demografico e la crisi italiana del 1300, i commerci del XV secolo, il rinascimento, la scoperta dell'America, i Francesi in Italia, il Risorgimento, e così via fino alla 2a guerra mondiale)
Resta scontato che i "fatti storici" presi in esame e raccontati sono quelli presenti nel programma che gli studenti stanno svolgendo.

ALIMENTAZIONE

Il cibo, oltre a soddisfare la primaria esigenza dell'Uomo, ha assunto, da sempre, anche il valore di "antologia" nelle cui pagine è trascritta la storia politica, economica, sociale e religiosa dell'Uomo stesso. La storia dell'alimentazione, perciò, è la storia dell'Uomo in tutti i suoi molteplici e vari aspetti.

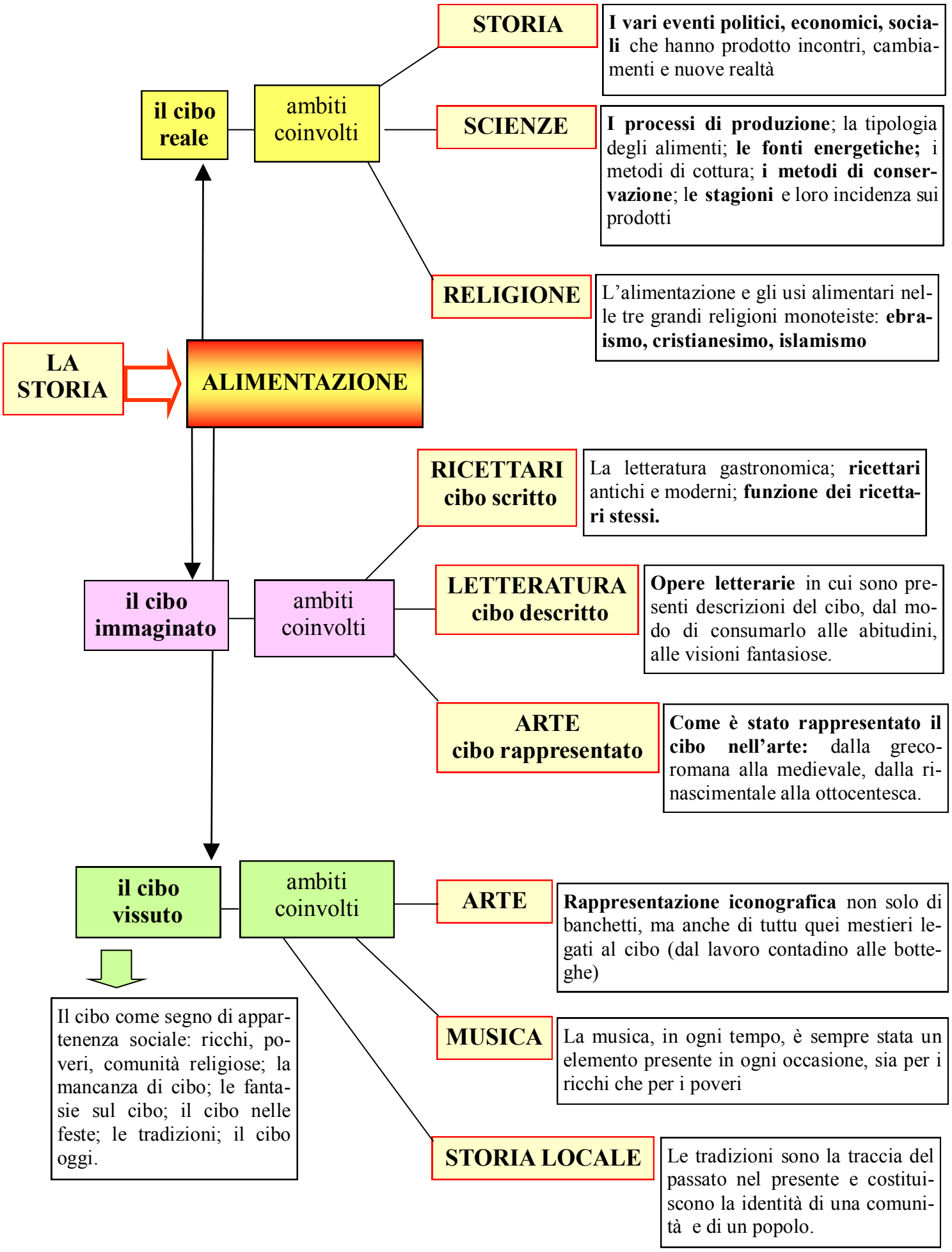
Per fare alcuni esempi: *gli Arabi hanno portato non solo alimenti fino ad allora sconosciuti in Italia (melanzane, spinaci, riso, agrumi, ecc) ma anche nuovi modi di cucinare sia quei prodotti sia quelli presenti sul territorio; l'aumento demografico del XIII secolo e la crisi del 1300 hanno modificato radicalmente l'alimentazione e non solo.*

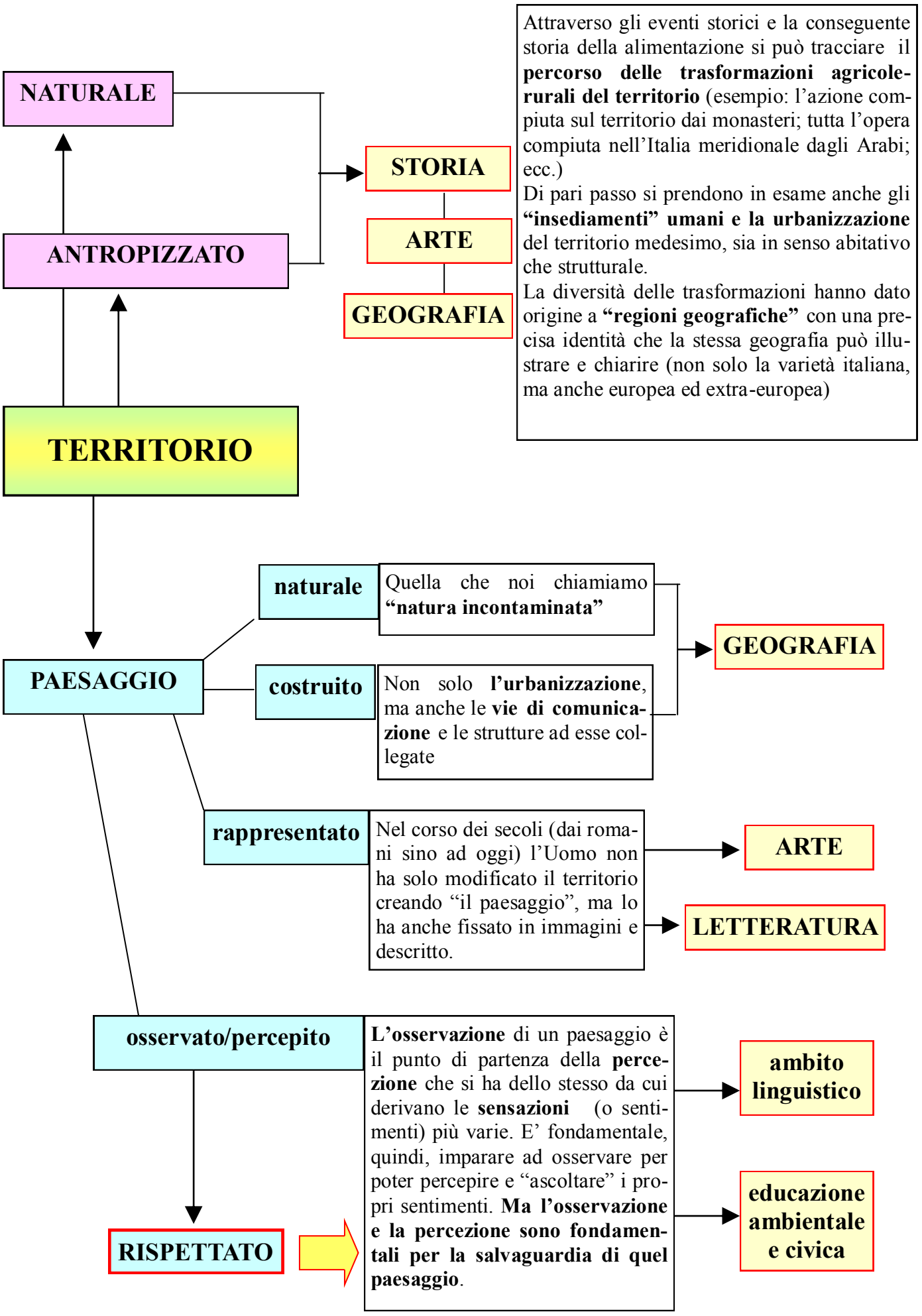
TERRITORIO

Il fabbisogno alimentare e la coltivazione dei nuovi prodotti ha necessariamente "costretto" l'uomo a modificare il territorio al fine di produrre quanto aveva bisogno, perciò gli eventi storici e la storia dell'alimentazione sono integrati dalla storia del territorio/paesaggio e dell'attività agricola.
L'Uomo, però, ha anche la necessità di una abitazione, di un luogo dove poter esercitare la propria professione, di poter scambiare la sua produzione con altre produzioni di cui necessita, di relazionarsi con altre comunità, quindi l'antropizzazione del territorio diventa elemento altrettanto fondamentale, quanto la ruralizzazione.

Per fare alcuni esempi: *gli Arabi in Sicilia hanno prodotto notevoli mutamenti, prima con una accurata regimentazione delle acque, poi con la realizzazione di agrumeti, veri e propri giardini, e una strutturazione agricola sconosciuta sino ad allora; nel XIV secolo si assiste ad un massiccio disboscamento per far posto a coltivazioni cerealicole, necessarie al fabbisogno alimentare dell'aumentata popolazione.*

Sviluppo del progetto




NATURALE
ANTROPIZZATO
TERRITORIO
STORIA
ARTE
GEOGRAFIA
Attraverso gli eventi storici e la conseguente storia della alimentazione si può tracciare il **percorso delle trasformazioni agricole-rurali del territorio** (esempio: l'azione compiuta sul territorio dai monasteri; tutta l'opera compiuta nell'Italia meridionale dagli Arabi; ecc.)
Di pari passo si prendono in esame anche gli **"insediamenti" umani e la urbanizzazione** del territorio medesimo, sia in senso abitativo che strutturale.
La diversità delle trasformazioni hanno dato origine a **"regioni geografiche"** con una precisa identità che la stessa geografia può illustrare e chiarire (non solo la varietà italiana, ma anche europea ed extra-europea)
PAESAGGIO
naturale
Quella che noi chiamiamo **"natura incontaminata"**
costruito
Non solo **l'urbanizzazione**, ma anche le **vie di comunicazione** e le strutture ad esse collegate
GEOGRAFIA
rappresentato
Nel corso dei secoli (dai romani sino ad oggi) l'Uomo non ha solo modificato il territorio creando "il paesaggio", ma lo ha anche fissato in immagini e descritto.
ARTE
LETTERATURA
osservato/percepito
L'osservazione di un paesaggio è il punto di partenza della **percezione** che si ha dello stesso da cui derivano le **sensazioni** (o sentimenti) più varie. E' fondamentale, quindi, imparare ad osservare per poter percepire e "ascoltare" i propri sentimenti. **Ma l'osservazione e la percezione sono fondamentali per la salvaguardia di quel paesaggio**.
RISPETTATO
ambito linguistico
educazione ambientale e civica

Esempio di griglia di lavoro

STORIA (*)	ALIMENTAZ.	TERRITORIO	ARTE	MUSICA
Racconto breve dell'evento storico preso in esame	Alimentazione, usi, costumi alimentari connessi all'evento storico.	Quale strutturazioni territoriali o cambiamenti sono intervenuti.	Le rappresentazioni del cibo e dei mestieri ad esso collegati, ma anche di paesaggi, ovviamente riferiti al periodo storico trattato.	Ascolto di musica dell'epoca, del suo uso, degli strumenti usati e dei musicisti dell'epoca.
ESEMPIO	*ESEMPIO*	*ESEMPIO*	*ESEMPIO*	*ESEMPIO*
Breve racconto della scoperta dell'America e problematiche connesse. Il rinascimento: le grandi Signorie italiane.	*I nuovi prodotti giunti dall'America (breve storia della loro diffusione). I grandi banchetti delle corti Italiane e i più famosi cuochi dell'epoca.*	*Come la coltivazione dei nuovi prodotti americani e la loro diffusione abbiano modificato il territorio e l'economia agricola. Analisi dei lavori agricoli nel 1500.*	*Come il cibo, i mestieri collegati e i banchetti siano stati riprodotti nell'arte.*	*La musica rinascimentale e suo uso. Conoscenza di autori famosi dell'epoca (Giovanni da Palestrina) e le scuole musicali italiane.*

esempio di possibile lavoro pratico collegato (**)

Gli studenti potrebbero ricercare come siano usati oggi i prodotti giunti dall'America e realizzare un cartellone con immagini e descrizioni. Se possibile, anche la realizzazione di semplici "piatti" dell'epoca.

Gli studenti, dopo aver preso visione dei "calendari agricoli" dell'epoca, potrebbero realizzarne uno a loro fantasia.

Gli studenti potrebbero realizzare un cartellone con le immagini non solo delle pitture "alimentari", ma anche dei più importanti palazzi/castelli cinquecenteschi ancora esistenti in Italia.

Gli studenti potrebbero confrontare le composizioni cinquecentesche con la musica contemporanea. Le situazioni in cui si usava la musica nel 1400 -1500.

(*) - Resta assodato che la "piattaforma" storica varia non solo dalla classe, ma anche dal tipo di scuola (1° o 2° grado) frequentata dagli alunni, per questo motivo occorre una stretta collaborazione con l'insegnante di storia.

(**) - Le possibilità di "lavoro pratico" sono veramente molteplici e possono coinvolgere tutte le materie (dalla geografia alle scienze, dalla religione all' italiano e letteratura, a tecnologia). **Le attività pratiche variano in relazione al grado di scuola**. Anche per questo aspetto si rende indispensabile la collaborazione con gli Insegnanti.

Non sono da escludere le cosiddette "uscite" da scuola per visitare fattorie, particolari paesaggi, musei, palazzi storici, luoghi di produzione o conservazione degli alimenti, ecc.

Dati “tecnici” del progetto

- Il progetto, come si evince dal suo sviluppo, **è adatto sia per la scuola secondaria di 1° grado, sia per gli Istituti Superiori (alternanza scuola-lavoro),** ad eccezione degli Istituti Alberghieri che, proprio per la loro struttura, richiedono sia un punto di partenza diverso, sia una maggiore attenzione all’ambito “pratico” per cui occorre una diversa impostazione del progetto. **Riteniamo opportuno che siano gli Insegnanti a fornirci gli “argomenti” storici da cui partire e sviluppare il progetto.**
- Per la scuola **secondaria di 1° grado,** si ritiene che il progetto possa essere realizzato nelle classi **seconde e terze.** Per la **secondaria di 2° grado e gli Istituti di Istruzione Superiore** le classi ottimali sono le **terze e le quarte.**
- Ovviamente le **tematiche e lo sviluppo del progetto sono tarate** sia in relazione al tipo e ordine di scuola che agli studenti, e gli eventi storici, punto di partenza, debbono essere quelli contenuti nel programma di studio dell’anno scolastico in corso. Ciò vale anche per le altre materie coinvolte.

- E’ indiscutibile, nonché indispensabile, la **collaborazione degli Insegnanti** che, naturalmente, potranno indicare e suggerire quali “lavori” pratici siano più idonei.
- La realizzazione del progetto richiede un minimo di **40/50 ore per la secondaria di 1° grado; di 70/80 ore per la secondaria di 2° grado/ Istituti di Istruzione Superiore** (alternanza scuola-lavoro) escluse per entrambe le ore per l’attività di fine anno, qualora si intenda realizzare una qualche manifestazione conclusiva.
- **Le ore possono essere distribuite nell’arco di quattro o più mesi,** purché le frazioni orarie siano raggruppate in una settimana (ciò consente un migliore coordinamento tra gli operatori del progetto). Naturalmente la distribuzione oraria è da concordarsi con gli Istituti scolastici, viste le esigenze degli stessi.

- **La realizzazione del progetto è gratuita.** Resta inteso che i materiali necessari per i laboratori sono forniti dalla Scuola o dagli alunni, così come il materiale per l’ eventuale attività di fine progetto. Alla scuola resta anche la facoltà, senza alcun obbligo, di devolvere un contributo, a sua assoluta discrezione, all’Associazione SAIT, nel qual caso verrà rilasciata regolare e legale ricevuta.
- Qualora un Istituto intenda accogliere e realizzare il progetto, si provvederà immediatamente a stendere la griglia specifica per la classe o le classi cui andrà il progetto medesimo, avute, ovviamente le opportune informazioni dagli Insegnanti, **soprattutto per quanto riguarda le tematiche storiche** da cui si parte per sviluppare l’intero percorso progettuale.

Per informazioni e comunicazioni: e-mail saltassociazione@libero.it
Tel. 328 4628274 - 388 7699476